

L'intervista. Massimiliano Giansanti. Il presidente di Confagricoltura si è rivolto un anno e mezzo fa all'Antitrust contro Nutriscore: ora l'Autorità ha frenato Carrefour che aveva iniziato ad adottarlo

«Etichetta a semaforo, lo stop una vittoria per il Made in Italy»

Micaela Cappellini

Finché la Ue non prenderà una decisione, nessuno può utilizzare le etichette a semaforo sugli alimenti senza specificare che questo metodo di classificazione non solo non è l'unico presente sul mercato, ma non è nemmeno universalmente riconosciuto dalla comunità scientifica. Sembra un dettaglio tecnico, e invece è un'importante vittoria del made in Italy agroalimentare che da anni si batte contro l'adozione del Nutriscore come standard europeo di classificazione dei cibi e delle bevande. Il metodo, nato in Francia, attribuisce bollino rosso o verde a un prodotto sulla base del suo contenuto percentuale di grassi, sali e zuccheri senza però tenere conto delle quantità ingerite.

A decretare questo punto a favore dell'Italia è stata l'Autorità garante della concorrenza e del mercato: la sua delibera di qualche giorno fa ha messo il freno a mano alla catena di supermercati Carrefour, che applicava l'etichetta a semaforo sui alcuni prodotti made in Francia venduti nei punti vendita italiani. A segnalare il caso all'Antitrust, per prima, è stata la Confagricoltura.

Presidente Giansanti, come nasce l'interpello che ha portato l'Authority alla pronuncia contro il Nutriscore?

La nostra richiesta risale a un anno e mezzo fa. Allora si cominciava a parlare con una certa insistenza del Nutriscore, e dentro l'associazione abbiamo cominciato a chiederci se in

questo metodo di etichettatura ci fossero elementi che potevano minare la libera circolazione dei prodotti alimentari all'interno della Ue. Così, abbiamo presentato un'istanza all'Antitrust. Confagricoltura ha fatto una segnalazione generale, non un esposto preciso contro qualcuno: l'Authority ha poi condotto la sua istruttoria contro tutti coloro che utilizzavano il sistema francese in Italia.

Nella delibera dell'Antitrust c'è scritto che chi vuole usare il Nutriscore può farlo, ma deve precisare che «il sistema a semaforo è stato sviluppato in base a un algoritmo e a valutazioni scientifiche non universalmente riconosciute e condivise». È soddisfatto?

La sentenza rafforza il no convinto al Nutriscore che da sempre viene portato avanti dal sistema produttivo italiano. Dalla delibera emerge con evidenza che esiste il presupposto che questo metodo possa indurre il consumatore in errore. Se dobbiamo guardare al futuro, le etichettature dei prodotti dovranno tenere conto della dieta delle singole persone, invece che concentrarsi sulla comparazione tra singoli prodotti. Cento grammi di olio extravergine di oliva non varranno mai come 100 grammi di un altro prodotto semplicemente perché, di olio d'oliva, per condire non se ne usa più di qualche grammo alla volta.

La delibera dell'Antitrust però vale solo per il mercato italiano,

mentre a decidere quale sarà lo standard di etichettatura a livello europeo sarà la Commissione Ue, dalla quale si attende una proposta entro la fine di quest'anno...

La pronuncia vale per il mercato italiano, certo. È evidente però che questa sentenza avrà un impatto politico sul dibattito europeo. Io stesso ho trasmesso al nostro governo gli atti dell'Agcm, affinché possano essere utilizzati nella discussione a livello Ue.

Nello scontro sulle etichettature in Europa i due schieramenti contrapposti fanno capo uno all'Italia e l'altro alla Francia. Lei è ottimista, su come andrà a finire?

Io sono ottimista di natura. Rispetto a come eravamo partiti quasi due anni fa, quando l'Italia era da sola a opporsi al Nutriscore, ora il fronte del no si è molto allargato e sono convinto che, alla luce di questa pronuncia dell'Antitrust, altri Paesi ancora si aggiungeranno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente.

Massimiliano Giansanti è presidente di Confagricoltura



ADOBESTOCK



L'attenzione al consumatore. Il tema dell'etichetta è una questione chiave per l'Antitrust